

Sulla strada – Rassegna stampa 13 - 14 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Scontro frontale a Peccioli: muoiono due anziani, grave una donna

La donna rimasta ferita sarà sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Meno preoccupanti i traumi che hanno interessato l'uomo che viaggiava con lei

PECCIOLI (PISA), 14 giugno 2015 - Due anziani sono morti nel pomeriggio dopo uno scontro frontale tra due auto avvenuto a Forcoli, frazione del comune di Capannoli (Pisa), sulla strada provinciale della Fila. Le vittime sono Giuliano Falconi, pensionato di 73 anni, nato a Cinigiano (Grosseto) ma residente a Fucecchio e Rovenò Casini, pensionato di 65 anni, nato Cinigiano e residente a Cerreto Guidi. Nello schianto è rimasta ferita anche una donna in maniera piuttosto grave che è stata immediatamente sottoposta a intervento chirurgico all'ospedale Lotti di Pontedera (Pisa) perché i medici del pronto soccorso hanno rilevato la presenza di sangue nell'addome. Ferito in modo meno preoccupante anche l'uomo che viaggiava insieme a lei. La dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto per effettuare i rilievi e coadiuvati dalla polizia municipale per regolare il traffico. Secondo quanto si è appreso, tuttavia, le due auto sarebbero entrate in collisione mentre affrontavano una rotatoria e l'impatto è stato tremendo: quando il personale del 118 è giunto sul posto i due anziani che si trovavano su una delle due auto coinvolte erano già morti.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scontro tra due moto a Pray, tre morti: un giovane 19 di anni, Alberto Bonato e una coppia di 23 e 26 anni, Elena Bazzano e Graziano Cecchini

Tragico incidente lungo la provinciale. Le vittime, tutte biellesi, residenti a Trivero, Pray e a Coggiola

di Giuseppe Buffa e Andrea Formagnana

PRAY 13.06.2015 - Tragico incidente stradale a Pray, lungo la Provinciale al confine con Coggiola. Due moto si sono scontrate e hanno preso fuoco. Pesantissimo il bilancio: tre morti. Le vittime: Elena Bazzano di 23 anni di Coggiola, Graziano Cecchini di 26 residente a Pray e Alberto Bonato di 19 anni, abitante a Trivero. Pare che all'origine del frontale sia una manovra di sorpasso. Coinvolta anche una vettura, i cui occupanti non sono in gravi condizioni ma comunque ricoverati al pronto soccorso del nuovo ospedale.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidente stradale in Corso Italia, due pedoni travolti e uccisi sulle strisce pedonali

Ad investire i due anziani è stata una Kia guidata da una donna di 41 anni, che si è fermata a prestare soccorso. L'auto è stata sequestrata. Le due vittime di 87 ed 82 anni, stavano attraversando sulle strisce pedonali al momento della collisione. Per loro non c'è stato nulla da fare

13.05.2015 - Due anziani di 87 ed 82 anni, M.A. ed R.S, sono stati travolti da un'automobile ieri sera mentre attraversavano Corso Italia sulle strisce pedonali. Per loro non c'è stato nulla da fare: sono morti in seguito alle ferite riportate. Il fatto è accaduto poco dopo le 20.30. L'ottantasettenne è morto intorno alla mezzanotte nell'ospedale Garibaldi. L'amico che era con

lui è deceduto stamane nell'ospedale Cannizzaro. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale. Ad investire i due anziani è stata una Kia guidata da una donna di 41 anni, che si è fermata a prestare soccorso. L'auto è stata sequestrata.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale, la mamma di Giorgia: "Passo avanti, ma anche limiti"

"Si tratta di un piccolo passo in avanti verso l'introduzione del reato di omicidio stradale nel codice penale, ma il cammino che porta all'approvazione della legge e soprattutto al rispetto di essa è ancora molto lungo. Certo, per lo meno, adesso, si comincia a parlare di responsabilità vere e proprie e non più di semplice fatalità e questa indubbiamente è una risposta importante alle numerose stragi che si consumano sulla strada."

BRINDISI 14.06.2015 - "Si tratta di un piccolo passo in avanti verso l'introduzione del reato di omicidio stradale nel codice penale, ma il cammino che porta all'approvazione della legge e soprattutto al rispetto di essa è ancora molto lungo. Certo, per lo meno, adesso, si comincia a parlare di responsabilità vere e proprie e non più di semplice fatalità e questa indubbiamente è una risposta importante alle numerose stragi che si consumano sulla strada."

Così, Anna Donateo, mamma di Giorgia Zuccaro, la giovane brindisina che quattro anni fa, all'età di 29 anni, perse la vita in un tragico episodio avvenuto lungo via Cappuccini a Brindisi all'incrocio di via Adamello, ha commentato l'approvazione del Senato con 163 voti favorevoli, 2 astenuti e 65 contrari del disegno di legge sull'omicidio stradale. Un provvedimento con il quale vengono introdotti i reati di omicidio stradale, nautico e di lesioni personali stradali.

Il testo che ora passerà alla Camera, prevede che, la pena del carcere da un minimo di otto ad un massimo di 12 anni (che salgono a 18 in caso di omicidio plurimo) scatti nei confronti di chi "ponendosi alla guida - si legge - di un veicolo a motore, di un natante, di un'imbarcazione o di una moto d'acqua, in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, cagioni la morte per colpa di una persona".

Nel caso di omicidio con fuga la condanna potrà arrivare ad un massimo di 18 o 27 anni se a perdere la vita dovessero essere rispettivamente una o più persone. E questo, così come molti altri passaggi, secondo Anna Donateo, andrebbero rivisti prima dell'approvazione della legge. "Non condivido per esempio - prosegue - la differenza di pena rispetto a chi uccide una o più persone. In entrambi i casi stiamo parlando di vite spezzate e non importa quante siano. Deve essere unico il modo di pagare, severamente. Punto".

ECESSO DI VELOCITÀ - A ciò va aggiunto che, nel disegno di legge vengono distinti i diversi casi di guida in stato di ebbrezza. Se il tasso alcolemico è superiore a 0,8 g/l, ma inferiore a 1,5 g/l, infatti, le pene sono leggermente più basse, da sette a dieci anni (e fino a un massimo di 18 anni in caso di omicidio plurimo), fatta esclusione dei neopatentati o i conducenti professionali. Le stesse pene sono previste per chi, pur sobrio, provoca la morte di una persona viaggiando a velocità doppia del consentito in centro urbano (comunque non inferiore a 70 km/h) oppure su strade extraurbane a una velocità superiore di almeno 50 km/h rispetto a quella massima.

PASSAGGIO CON IL ROSSO - Nel testo, inoltre, non ci sono riferimenti alla morte provocata da chi passa con il semaforo rosso o circola contromano o fa inversione del senso di marcia in prossimità di intersezioni, curve o dossi o sorpassa un altro mezzo in corrispondenza di un attraversamento pedonale o di linea continua. In tutte queste circostanze, dunque, non scatterà l'accusa di omicidio stradale bensì quella, già prevista dal nostro ordinamento, di omicidio colposo.

"Altra cosa assurda - dice ancora la signora Donateo - . Un modo, questo, per dire alla gente che ognuno praticamente può guidare come meglio gli pare e piace, secondo il 'suo' codice della strada. Non è possibile anche perché si presuppone che chi passa con il rosso, chi circola contromano o fa inversione, sappia che quel modo di fare potrebbe provocare incidenti e stragi di qualsiasi tipo. Non comprendo allora il motivo che in tal caso porti a non parlare di responsabilità."

REVOCA DELLA PATENTE - Come già spiegato in precedenza se il conducente si dà alla fuga le pene sono aumentate da un terzo alla metà. Il testo prevede anche la pena accessoria della revoca della patente, che può andare da un minimo di cinque a un massimo di trent'anni a seconda delle circostanze (già la commissione Giustizia aveva nelle settimane scorse eliminato il cosiddetto ergastolo della patente).

"Stando a ciò che leggo - spiega Anna Donateo - devo dissentire anche su questo. Il conducente dell'auto che uccide, non è in grado di guidare anche perché, che sia in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione psico-fisica, dopo aver assunto sostanze stupefacenti, oppure non sia rispettoso di altre norme non cambia, vuol dire che non è responsabile. Ed è proprio su questo che bisogna riflettere, pensando all'ergastolo della patente e non alla revoca per un tot di anni. L'automobile è un'arma che uccide vittime innocenti e che distrugge l'esistenza di chi resta qui, sulla terra e continua a vivere per inerzia, destinato, invece, per forza di cose all'ergastolo del dolore."

LESIONI. Altra storia è, poi, quella delle lesioni personali stradali per le quali la reclusione va da 2 a 4 anni. Se il conducente che ha provocato feriti si dà alla fuga la pena potrà essere aumentata fino alla metà. Se invece non ci sono responsabilità dirette la pena potrà essere diminuita fino alla metà.

"Il testo insomma - conclude Anna Donateo - a mio parere prima che diventi legge dovrebbe essere ancora rivisto, altrimenti rischiamo che venga fuori qualcosa di incompleto. Lo dico in prospettiva di un futuro migliore, dove ci sia maggiore giustizia, quella che non hanno avuto tanti ragazzi, tra cui mia figlia che nessuno mai potrà restituirmi."

Giorgia che, amante dell'arte, del teatro, passione ereditata dal padre Franco che affiancava nelle commedie che rappresentava, sempre solare e pronta a godersi appieno la sua vita, oggi sarebbe anche lei in prima linea in questa battaglia targata omicidio stradale. Proprio come lo è la sua famiglia, schierata accanto di tutti gli altri componenti dell'associazione "Flavio Arconzo - Vittime della strada e della giustizia".

Fonte della notizia: brindisireport.it

«Sono fuggiti dopo l'incidente»: nessuna prova, assolti 3 ragazzi di Rapallo

di Marco Fagandini

RAPALLO 14.06.2015 - «Quell'auto ci ha tamponato e poi è scappata, lasciandoci con il collo dolorante e i danni alla macchina. Li denuncio». E così ha fatto, quasi due anni fa, un primario di Sondrio, tamponato, a suo dire, in via della Libertà, a Rapallo. Per quella denuncia, tre ragazzi rapallesi hanno dovuto subire un processo, vedersi la macchina sequestrata e sapere che addirittura la Scientifica stava analizzando due bottiglie di birra trovate nell'abitacolo. Mica poco, quando hai vent'anni e la fedina pulita. Peccato che tutti quei danni alla vettura del medico si siano risolti in 48 euro più la manodopera, 200 in tutto. E che nessuno sia riuscito a dimostrare che le sue accuse erano fondate. Così il tribunale di Genova, adesso, ha assolto i tre da ogni accusa. Quando c'è un incidente senza conseguenze tremende, il bivio è sempre uno: mettersi in disparte per riempire il modulo di constatazione amichevole o finire in un vortice di accuse reciproche, liti e magari querele. Com'è accaduto il 28 settembre del 2013 ai tre protagonisti di questa vicenda surreale, che stavano viaggiando su una Fiat Panda: un barista che all'epoca aveva 24 anni, cioè il conducente, e due suoi amici, entrambi ventenni. Dopo quasi due anni, il primo, difeso dall'avvocato Eva Pastene, è stato assolto con il rito abbreviato. Gli altri due, assistiti dagli avvocati Fabio Di Sansebastiano e Silvio Boccalatte, anche, ma durante il processo ordinario. I giudici hanno ritenuto insufficienti le prove raccolte dall'accusa.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it



In

In un secondo, diventiamo pirati della strada

13.06.2015 - Caro Beppe, l'incidente di Bari ("Senza patente e sotto effetto droghe investe e uccide anziano" - <http://bit.ly/1f6Ux6p>), a meno di un mese da quello simile di Palermo, mi porta ad alcune considerazioni. I due episodi sono così prevedibili da suggellare l'immota attenzione che la politica dimostra al riguardo. I carnefici pare sfrecciassero sotto stupefacenti, cellulare all'orecchio, senza patente e, non da meno, con un senso d'impunità consolidato da decine di multe per eccesso di velocità ricevute in passato. Nei video-game questo si chiama "Combo". Purtroppo non è un gioco su cui scherzare, e con ancor più dispiacere vorrei spostare l'attenzione su situazioni meno estreme: attenzione, la maggior parte delle migliaia, ripeto, migliaia di morti evitabili sulle nostre strade, nascono dal "Sia chiaro, è quello davanti a dover tenere la distanza di sicurezza!", "Io alle rotonde m'infilo, sono molto indaffarato", "Questo furgoncino deve brasare il motore! Ti do 800 € al mese per 15 ore al giorno, tranquillo: le multe te le pago io", "Se ho la strada libera davanti a me e un po' di cavalli non c'è bisogno di rispettare i limiti", "Fermarsi alle strisce pedonali? Il pedone può aspettare: io sto andando a lavorare!", "A scuola guida mica t'insegnano di tenersi a distanza dalle biciclette, ma ti dicono tutto sulla coppa dell'olio", "Ma sì, poi all'assicurazione ci dico che le avevo su le cinture". Vado avanti? Convinzioni di persone comuni che, aggiungendo il moderno individualismo, ci fanno diventare in un secondo pirati della strada. Credenze che nascono da decenni in cui genitori e istituzioni hanno sottovalutato il rischio. Credo che i tempi siano maturi, dobbiamo farlo noi cittadini, e voi giornalisti parlandone molto senza paura di creare terrorismo. La politica sarà pronta quando saremo in tanti a chieder loro di proteggerci da noi stessi. Grazie, Paride Dell'Aquila, paridao00@virgilio.it

Fonte della notizia: italians.corriere.it

Giovanissimi fermati con droga, i genitori accusano i Carabinieri: «Non avete altro da fare?»

I carabinieri di Salò fermano sei giovani e allertano i genitori ma padri e madri difendono e coccolano i figli: «Rovinare un giovane per così poco, siete troppo rigidi»
di Vittorio Cerdelli

13.06.2015 - Si sa, «ogni scarrafone è bello a mamma soja» e i ragazzi italiani sono tutto fuorchè emancipati, ma che i genitori se la prendano con i Carabinieri perchè fermano i figli con le tasche piene di marijuana e cocaina è decisamente troppo anche per la più orgogliosa delle mamme. «Non avete altro da fare che prendervela con mio figlio per uno spinello? Rovinare un giovanissimo per così poco...», hanno detto alcuni premurosi genitori ai militari che li avevano chiamati per riportare a casa i loro pargoli dopo un controllo andato a segno in un locale di Moniga del Garda. La scena: nuvoloni di fumo di cannabis, musica a tutto volume e risse tra giovanissimi. «Non una novità, il locale è noto per fatti simili», secondo i carabinieri. Le luci si accendono, i cinofili entrano in azione e nel fuggi fuggi generale i più scaltri di disfano della droga che tengono in tasca. In sei non scampano ai controlli. «Documenti prego». In tasca hanno 30 grammi tra marijuana e cocaina, a uno di loro viene pure trovato un coltello a serramanico. Strano modo per divertirsi. I carabinieri chiamano i genitori, non si aspettano certo un ringraziamento ma accade l'inverosimile. Padri e madri, prontamente accorsi in

pigiama per riportare a casa i figlioli dopo una notte di divertimento interrotta dai controlli, si prodigano a coccolarli (e rincuorarli) accusando i carabinieri: «Non avete altro da fare?», «Ma dai, nemmeno avesse un chilo», «Rovinare un giovane per così poco», «Siete troppo rigidi», «Ve la prendete per uno spinello». Dopo la difesa, è scappato pure il bacino della buonanotte.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Roma, auto sulla folla, scarcerata la 17enne rom coinvolta nell'incidente

12.06.2015 - Maddalena, la diciassettenne rom coinvolta nell'incidente che lo scorso 27 maggio, costò la vita a una donna e il ferimento di altre otto persone, è tornata in libertà. La ragazza, accusata di concorso in omicidio, era stata fermata in zona Battistini, subito dopo il tragico impatto tra la lancia Lybra, e la folla. La giovane, che dopo la convalida dell'arresto era finita agli arresti presso il carcere minorile di Casal Del Marmo, verrà momentaneamente affidata ai servizi sociali. Stando a quanto ricostruito fino a ora, insieme alla ragazza, all'interno della vettura, sarebbero stati presenti anche il suo compagno, Entoli, e il fratello e il padre di quest'ultimo. Ascoltato dal gip, in sede di convalida dell'arresto, lo stesso Entoli, avrebbe ammesso di essere stato lui alla guida della macchina. Al momento, l'unico a rimanere in carcere in relazione alla drammatica maggiore, era già stato liberato. Batho, il padre dei due ragazzi, non è invece mai stato sottoposto a misura cautelare.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Guerra alle moto indiscipline sui tornanti del Vajont

Controlli straordinari per tutta l'estate intorno a Longarone. Padrin: «Non si può correre così sotto la diga del Vajont»

di Valentina Voi

BELLUNO 12.06.2015 - Il Comune di Longarone chiede rinforzi e dichiara guerra ai motociclisti indisciplinati. Le forze dell'ordine della provincia di Belluno organizzeranno per tutta l'estate controlli straordinari lungo la strada provinciale 251 della Val Cellina e Val di Zoldo e lungo l'Alemagna in Comune di Longarone. Una scelta che viene incontro alle richieste dei cittadini di Longarone, e in particolar modo di Codissago, stanchi di sentire sfrecciare le due ruote lungo i tornanti della strada provinciale. «Sia ben chiaro, non ho nulla contro i motociclisti, anzi», spiega il sindaco di Longarone Roberto Padrin, che ha chiesto aiuto alla prefettura per risolvere una questione che si trascina da tempo, «ma non si può correre in quel modo sotto la diga del Vajont». Curve mozzafiato, sorpassi azzardati, eccessi di velocità. Nel mirino delle forze dell'ordine tutte le violazioni del codice della strada che, stando alle denunce dei cittadini, sono frequenti fino ad arrivare all'organizzazione di gare di velocità tra i tornanti. «Abbiamo anche abbassato il limite di velocità in alcune zone» continua il sindaco, «grazie alla collaborazione con Veneto Strade. Questi accorgimenti dureranno per tutta l'estate». È stato proprio il primo cittadino di Longarone a chiedere ed ottenere un vertice in prefettura per discutere del problema. A palazzo dei Rettori si è riunito il Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica alla quale hanno preso parte tutte le forze dell'ordine bellunesi: il questore, il capo compartimento polizia stradale per il Trentino-Alto Adige e Belluno insieme al comandante della sezione bellunese, i rappresentanti di carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale dello Stato e polizia provinciale. Il vertice, al quale ha partecipato lo stesso sindaco, è stato presieduto dal viceprefetto vicario Carlo De Rogatis. «Si tratta di servizi mirati al contrasto della velocità», spiega il capo di gabinetto della prefettura Andrea Celsi, «che vedranno impegnate le forze dell'ordine. I controlli dureranno per tutta l'estate e stiamo valutando anche di coinvolgere Veneto Strade per utilizzare segnaletica ad hoc. Si tratta di un'azione dissuasiva». C'è di più: palazzo dei Rettori vorrebbe coinvolgere anche la prefettura di Pordenone nel contrasto ai motociclisti "indisciplinati". Non è la prima volta che le forze dell'ordine fanno squadra per combattere il fenomeno. Anche nello Zoldano l'attenzione è alta, come anche nella zona di Cortina. Quest'estate, però, l'attenzione è sulla provinciale della Val Cellina e sull'Alemagna. «Le regole ci sono, bisogna rispettarle», conclude Padrin.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Meno incidenti ma aumentano ubriachi alla guida e pirati stradali

Il bilancio 2014 della Polizia municipale di Prato che ha festeggiato il 184° anniversario della fondazione del Corpo. Consegnati encomi solenni ed elogi a 14 agenti

PRATO 12.06.2015 - Diminuiscono gli incidenti e i feriti, ma aumentano le omissioni di soccorso e gli ubriachi al volante. Questi alcuni dei principali dati relativi al 2014 fornito dalla Polizia municipale in occasione della festa per il 184° anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia si è svolta questa mattina nell'auditorium della Camera di Commercio. Ad aprirla i saluti del comandante Andrea Pasquinelli che ha ringraziato gli agenti per il lavoro portato a termine in questi anni e ha sottolineato l'impegno con cui tutti si sono adoperati per garantire la sicurezza del territorio. Presenti alla cerimonia anche il sindaco Matteo Biffoni, il prefetto Maria Laura Simonetti, e i rappresentanti delle forze dell'ordine. "Agli agenti della Polizia Municipale va innanzitutto il mio ringraziamento per il lavoro che svolgono quotidianamente per la nostra città - ha sottolineato il sindaco Matteo Biffoni - Il loro ruolo è fondamentale per l'attività di un sindaco: l'attività educativa nelle scuole, le operazioni di controllo e di indagine, il presidio del territorio sono le colonne portanti su cui si costruisce gran parte del lavoro di sviluppo di una città".

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Patente scaduta da tre anni, assicurazione da due e revisione da uno: denunciato Gli agenti della polizia stradale sul raccordo Avellino-Salerno hanno sottoposto a controllo un uomo

14.06.2015 - Gli agenti della polizia stradale sul raccordo Avellino-Salerno hanno sottoposto a controllo un uomo, proveniente dal salernitano ed è risultato avere la patente scaduta da oltre tre anni, l'assicurazione da due e la revisione da uno. La vettura è stata sottoposta a sequestro e la patente gli è stata ritirata. Soprattutto in queste ore le strade irpine sono sotto la stretta osservazione della polizia stradale visto l'alto numero di turisti sia in entrata che in uscita.

Fonte della notizia: avellinotoday.it

Controlli sperimentali Forze dell'Ordine. Anche un passante beccato dai cani antidroga

Prendono il via nei prossimi giorni anche a Trieste i servizi sperimentali di controllo della Polizia di Stato delle condizioni psico-fisiche dei conducenti correlate all'uso di sostanze stupefacenti

14.06.2015 - Controlli sperimentali a tappeto su tutta Trieste per guida in stato d'ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nella scorsa notte forze di Polizia Stradale, Squadra Volante e Guardia di Finanza (unità cinofile antidroga) in largo Città di Santos, a Barcola Carabinieri e in Piazza della Libertà la Polizia Locale. Alle 3.00 della scorsa notte un ragazzo giovanissimo alla guida di uno scooter è stato trovato positivo a più sostanze stupefacenti. Curiosità, nel corso dei controlli un passante a piedi ha messo in allerta un cane antidroga. Perquisito gli agenti gli hanno trovato addosso 4 grammi di hashish. In più uno scooter sequestrato per mancanza di assicurazione. Trieste insieme ad altre 18 città è stata scelta per portare avanti un'intensa attività di controllo, iniziata sul territorio nazionale il 29 maggio, che proseguirà per tutto il periodo estivo. È necessario infatti investire risorse umane e strumentali per incrementare l'attività di verifica dei conducenti finalizzata all'accertamento dell'alterazione conseguente all'uso di stupefacenti, che è assolutamente prioritaria per la tutela della sicurezza stradale. Nel corso dei servizi mirati, svolti con medici e sanitari della Questura e personale della Polizia Stradale, verranno utilizzati strumenti precursori e relativi kit diagnostici per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti. Concorreranno ai dispositivi anche equipaggi dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale. Nel corso del 2014 in Italia sono stati controllati 1.599.723 conducenti con etilometri e precursori, dei

quali 26.947 sanzionati per la guida in stato di ebbrezza alcolica e 1.927 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nel primo quadrimestre del 2015 sono stati controllati 496.953 conducenti, dei quali 8.295 sanzionati per la guida in stato di ebbrezza alcolica e 552 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: triesteprima.it

Alcol e droga test, al via i controlli della Polizia Stradale: ieri fermati 40 veicoli ad Albenga

Cinque conducenti sono risultati positivi al test alcolemico e due al droga test che ha rilevato tracce di cannabis. Tra questi anche una ragazza neopatentata

14.06.2015 - Sono stati controllati 40 veicoli ieri ad Albenga dalla Polizia Stradale nel corso dell'attività di prevenzione del sabato sera. Non solo controlli e alcool test per chi guida in stato di ebbrezza, ma da ieri sono iniziate le verifiche per rilevare l'uso di tracce di droga da parte dei conducenti. E' infatti partita la sperimentazione dei "droga test": l'iniziativa ha come obiettivo quello di smascherare chi guida sotto effetto di stupefacenti direttamente a partire dai controlli su strada. L'attività di controllo sperimentale, iniziata a livello nazionale il 29 maggio, durerà, con cadenza settimanale, per un periodo di 3 mesi e coinvolgerà le città di Brescia, Roma, Napoli, Bari, Bologna, Novara, Bergamo, Padova, Verona, Trieste, Savona, Forlì Cesena, Ancora, Ascoli Piceno, Perugia, Pescara, Teramo, Messina e Cagliari. Ieri dagli agenti della Polizia Stradale sono stati fermati nel capoluogo ingauno 40 veicoli dei quali conducenti, cinque sono risultati positivi al test alcolemico. Tra questi, due sono risultati anche positivi al droga test che ha rilevato tracce di cannabis. A risultare positiva al test sull'uso di stupefacenti, anche una ragazza neopatentata. I controlli sono stati effettuati attraverso il prelievamento di campioni di saliva che saranno inviati a Roma, dove un laboratorio apposito, rileverà le sostanze e darà una linea guida sulle sanzioni. Nella serata di ieri la Polizia Stradale ha rilevato anche, durante i controlli, sei contravvenzioni per violazione del codice della strada.

Fonte della notizia: savonanews.it

Autodemolitori al setaccio. Operazione della Stradale scopre numerosi illeciti

14.06.2015 - Durante i giorni scorsi gli uomini della Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale di Benevento hanno effettuato controlli a tappeto sulle attività di autodemolizione con l'obiettivo di verificare gli aspetti autorizzativi, quelli di gestione dei procedimenti sui veicoli destinati alla cessazione dalla circolazione, nonché quelli connessi con la tutela ambientale ed i reati contro il patrimonio. I controlli, promossi a livello nazionale dal Ministero dell'Interno con un'apposita campagna avente l'obiettivo di ottenere maggiori risultati nel contrastare lo smaltimento e il riciclaggio di veicoli rottamati o di loro parti, sono stati svolti congiuntamente a personale del Corpo Forestale dello Stato del Comando provinciale di Benevento. L'attività svolta dagli uomini del Dr. Vetrone e del Dr. Curto è stata quindi diretta a verificare l'intera procedura posta in essere dagli autodemolitori. Dall'atto del ricevimento degli autoveicoli da demolire, sino al conferimento finale di tutte le loro parti, eccetto quelle rivendibili, agli impianti di smaltimento. Il tutto, al fine di individuare eventuali ricambi di provenienza illecita immessi nel mercato parallelo dell'usato. Dai controlli è emerso un alto numero di violazioni di carattere amministrativo commesse dai vari esercenti, nei confronti dei quali sono state elevate le relative contestazioni. Molte tra le inadempienze accertate riguardano il trattamento dei rifiuti organici e la bonifica dei liquidi immessi nei canali di scolo delle acque reflue. In un caso è stata anche individuata un'area priva di depuratore per acque ed oli con dispersione di rifiuti nel sistema fognario. In molti casi, infine, le violazioni riscontrate riguardano la scorretta compilazione dei registri di carico e scarico, che consentono la tracciabilità dei veicoli e delle loro parti.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Guidava ma risultava "a riposo", sul camion cronotachigrafo "truccato"

La polizia stradale, lunedì scorso, ha controllato il conducente di un mezzo in transito per Padova. A bordo un dispositivo "parallelo" a quello originario, detto "bulbo fantasma", per alterare i dati di registrazione

13.06.2015 - Cronotachigrafo "truccato" con la tecnica del "bulbo fantasma". La polizia stradale, lunedì scorso verso le 17, nel corso di una normale attività di controllo, ha fermato l'autista di un camion in transito nel territorio urbano del comune di Padova. Dagli accertamenti sul veicolo è emerso che i file scaricati dal cronotachigrafo digitale installato sul mezzo presentavano diverse anomalie.

IL "BULBO FANTASMA". Gli agenti hanno quindi accompagnato l'autista e il veicolo in un'officina specializzata per accertare eventuali alterazioni o manomissioni del dispositivo. Nascosto sotto il parabrezza della cabina del camion, nelle vicinanze del cronotachigrafo installato originariamente, è stato rinvenuto un impianto cronotachigrafo "parallelo", collegato tramite connettori di deviazione all'unità di archiviazione di bordo, attivabile dal conducente mediante una piccola calamita che, una volta adagiata sul cruscotto del veicolo, andava ad azionare il dispositivo di alterazione, detto "bulbo fantasma".

IL "TRUCCO". Tale dispositivo permetteva al conducente di modificare a piacimento i dati di registrazione, in modo da eludere i controlli delle forze di polizia. In pratica, nel caso di un'eventuale verifica, sarebbe risultato che il conducente avesse effettuato la fase di "riposo", mentre in realtà era alla guida del veicolo.

PATENTE RITIRATA. La strumentazione di falsificazione è stata sequestrata. Al conducente è stata invece ritirata la patente di guida ai fini della sospensione. L'autista è stato inoltre sanzionato, contestualmente alla ditta proprietaria del veicolo, per circolazione con cronotachigrafo alterato e manomesso.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Torre Annunziata, apre un conto postale con documenti falsi: arrestato

di Giovanna Sorrentino

TORRE ANNUNZIATA 12.06.2015 - Si reca in posta ed apre un conto corrente con un documento d'identità falso. L'impiegata non se ne accorge in tempo e quindi lo lascia andare. Ma poi torna nel pomeriggio per farsi consegnare i codici che abilita il cliente ai servizi online di Poste Italiane. E ad aspettarlo trova gli agenti del commissariato oplontino, del primo dirigente Vincenzo Gioia e del vicequestore Elvira Arli. I poliziotti lo sorprendono mentre sta facendo la fila allo sportello e gli chiedono di mostrar loro il documento: l'uomo dà agli agenti una carta d'identità falsa sulla quale è apposta la sua fototessera. Finisce così in manette, colto sul fatto, Mario Gaeta, 52enne originario di Secondigliano ma residente a Torre Annunziata, per truffa aggravata, sostituzione di persona ed uso di atto falso. Sul fatto indaga la polizia: il 52enne è pregiudicato per lo stesso reato. Gli inquirenti credono che avrebbe utilizzato la carta di credito fino al limite massimo disponibile, per poi buttarla via senza mai restituire i soldi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SALVATAGGI

Bambino dimenticato in auto al sole: lo salvano tagliando la "capote"

Una distrazione, forse, che però si sarebbe potuta trasformare in una disgrazia

PADOVA 13.06.2015 - Momenti di paura a Padova, poi tutto è finito per il meglio. Una distrazione, forse, che però si sarebbe potuta trasformare in una disgrazia. Venerdì mattina, come riporta Il Gazzettino di Padova, in viale Stazione a Montegrotto, una mamma avrebbe lasciato per pochi minuti il proprio bimbo in auto, per andare a fare delle veloci commissioni, lasciando però le chiavi del veicolo all'interno del mezzo. Al ritorno, la donna non riusciva più ad aprire la vettura e per il piccolo, intrappolato all'interno sotto il sole cocente, si sarebbe temuto il peggio. Sul posto è subito arrivato il padre del bambino che avrebbe tagliato la capotta della vettura riuscendo ad estrarre il figlio sano e salvo.

Fonte della notizia: today.it

Punta da una medusa in una cala di Scario va in choc anafilattico, salvata dalla guardia costiera

SAN GIOVANNI A PIRO 13.06.2015 - Si sente male, allerta la guardia costiera di palinuro che, intervenendo, le salva la vita. E' accaduto presso la spiaggia deif rancesi di Scario, frazione di San Giovanni a Piro, raggiungibile soltanto via mare. Una donna di 50 anni chiama il numero di emergenza della guardia costiera e chiede un farmaco di primo soccorso che non poteva reperire in alcun modo, probabilmente era stata punta da un insetto o una medusa. Attendere i soccorsi sanitari sarebbe stato fatale per la donna che, al telefono, aveva una voce bassa e ansimante. Così dalla sala operativa viene contattato un militare residente a Scario e fuori servizio. Il guardiacoste chiede per ragioni di emergenza un motoscafo e riesce in pochi minuti a raggiungere la donna in difficoltà e a trasportarla in porto a Scario ove ad attenderli vi era un'ambulanza del 118 che l'ha poi trasferita all'Ospedale di Sapri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Mercogliano. Vigile urbano rubava Gratta e vinci: condannato

13.06.2015 - Il vigile urbano 50enne di Mercogliano, R.V. le sue iniziali, è stato condannato ad un anno di reclusione, pena sospesa, e al pagamento di una provvisoria di 2mila euro in favore del titolare del tabacchi dal quale ha rubato, a più riprese, interi blocchetti di gratta e vinci. Ad incastrare il 50enne sono state le telecamere a circuito chiuso installate in gran segreto dopo i ripetuti ammanchi iniziati nel marzo scorso: l'arresto è scattato pochi giorni fa, il 5 giugno, dopo che le immagini hanno mostrato, nella generale incredulità, il ladro in azione con la divisa da agente di polizia municipale. Il pubblico ministero onorario Carmela Angiuoni ha chiesto una condanna a 3 anni di reclusione e al pagamento di una multa di 500 euro, sottolineando la gravità del fatto che ad aver commesso il reato era stato un vigile urbano in servizio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Investito e ucciso dopo una rissa Caccia al killer scappato a piedi La vittima travolta da un'auto impazzita. Si cerca anche un secondo uomo di Andrea Galli e Cesare Giuzzi

13.06.2015 - Un uomo a terra, con la testa spaccata, disteso su una pista ciclabile. Morto e abbandonato poco prima delle otto di sabato sera. In una stradina laterale larga un paio di metri e parallela al cavalcavia di via Palizzi, verso Quarto Oggiaro, periferia nordovest di Milano. Secondo la prima ricostruzione dai carabinieri, che indagano sul decesso, la vittima sarebbe stata investita da una persona alla guida di una Citroën e scappata dopo aver provocato l'incidente. A sua volta, chi guidava la macchina aveva in precedenza litigato con un terzo uomo: dopo la discussione, s'ignora se solo a parole o anche con l'uso della violenza, sarebbe salito a bordo per ripartire (forse per scappare) a folle velocità perdendo subito il controllo della Citroën. La vittima sarebbe un cittadino di nazionalità romena, tra i 20 e i 25 anni, non ancora identificato, che abita nel quartiere e che sabato avrebbe lasciato la città per un periodo di ferie. Ma secondo altri cittadini si tratterebbe di un rom che stava camminando per recarsi a una festa nella zona organizzata da amici. L'esatta dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti. L'uomo sarebbe stato investito e nel corso della carambola la macchina avrebbe travolto anche un palo ma s'ignora se sia stato il palo, cadutogli addosso, ad ammazzarlo. In ogni modo anziché soccorrere la vittima, l'automobilista non si sarebbe nemmeno premurato di guardarlo e l'avrebbe lasciato agonizzante per correre via. Forse poteva essere salvato. Immediata la caccia dei carabinieri, che stanno cercando anche l'altro soggetto. Queste due persone sarebbero nomadi. Nella zona non ci sono insediamenti regolari e censiti ma ci sono rom che abitano all'interno di sei, sette baracche, e sono proprietari di alcune auto. A tutte le pattuglie è stata diramata una nota di ricerca con le generalità (inizialmente poche e apprese dalla manciata di testimoni) dei ricercati. Bisogna capire l'esatta

«origine» dell'incidente e le responsabilità. La Citroën è stata esaminata a lungo e portata via dal carro attrezzi per gli ulteriori accertamenti di rito. Non si esclude che, mentre scappava, l'automobilista abbia perso il controllo del volante perché chi lo inseguiva ha lanciato dei sassi che avrebbero infranto i vetri.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Fuggono dopo l'investimento del bimbo

Il piccolo di 9 anni salvato dai genitori: stava per essere schiacciato contro un cancello dall'auto sfrenata. Caccia a due rom

di Simona De Leonardis

MONTESILVANO 13.06.2015 - L'allarme al 118 arriva alle 17,39: «Correte, correte hanno schiacciato un bambino con la macchina». L'ambulanza che parte da Pescara impiega cinque minuti per raggiungere via Giovi, la traversa di via Vestina, a Montesilvano da dove almeno una decina di chiamate reclamano i soccorsi. Un'altra ambulanza, quella di Montesilvano è già sul posto per soccorrere il bambino di nove anni sotto choc e con le gambe martoriate dall'incidente che poteva finire in tragedia: un'auto appena parcheggiata si è sfrenata proprio al passaggio del piccolo con la sorellina di sei anni e dei due genitori, mentre la famiglia stava raggiungendo a piedi il parco di Guy Moll. In una frazione di secondo l'auto ha toccato con la parte laterale il bambino di nove anni, spingendolo contro la cancellata retrostante da cui non avrebbe avuto scampo. Sarebbe rimasto schiacciato, infatti, se le urla di un altro ragazzino («la macchina, la macchina») non avessero richiamato l'attenzione di padre e madre che avevano già superato l'ostacolo dell'auto parcheggiata per metà sul marciapiede e che a quel punto d'istinto si sono buttati dietro la vettura per cercare di fermarne la discesa, per salvare il figlio. «Ce l'abbiamo messa tutta», racconta ancora stravolto Gabriele Florindi, il papà del piccolo che dopo un pomeriggio di accertamenti in ospedale è stato dimesso con le gambe livide e la paura ancora negli occhi. Ma di chi era quell'auto? Era di qualcuno che di fronte a quella scena, si è precipitato nella vettura appena parcheggiata, ha messo in moto ed è fuggito. Senza accertarsi delle condizioni del bambino, senza tentare di prestargli soccorso e, al dunque, senza prendersi le proprie responsabilità. Secondo quanto dichiarato dai genitori del piccolo e dai numerosi testimoni ai carabinieri diretti dal capitano Vincenzo Falce arrivati immediatamente sul posto, sarebbero due donne. «Le ho viste bene e saprei riconoscerle», dichiara Florindi, «perché erano appena scese per andare a chiedere informazioni su una casa in ristrutturazione lì vicino. Come hanno sentito le urla e hanno visto quello che stava succedendo sono corse in macchina dicendo di spostarla e poi invece sono scappate. Due rom, due nomadi, una molto giovane e una più avanti con l'età», dichiara il papà del piccolo che superato lo spavento, ma non la rabbia e la paura per quello che sarebbe potuto accadere adesso chiede che siano rintracciate. «Dalla giustizia italiana non mi aspetto niente, ma vanno rintracciate. Hanno fatto una cosa gravissima, soprattutto perché c'era di mezzo un bambino. Lì dietro solo per un soffio non ci si è trovata la sorellina che sarebbe rimasta sicuramente schiacciata». In mano ai carabinieri ci sono le numerose testimonianze dei residenti, il modello e il colore dell'auto e anche una targa su cui però i primi accertamenti non hanno dato riscontri. Si tratta di una Micra Nissan grigio metallizzata vecchio tipo a tre porte. «Sarò grato a chiunque aiuti i carabinieri a rintracciarle», va avanti il papà del piccolo. «Sono state viste che da via Giovi svoltavano a destra da dove hanno potuto prendere o via Vestina o via Salvemini. È gente che bazzica da queste parti, tanto che erano andate a chiedere informazioni su quella casa». E mentre il piccolo, comunque sotto osservazione, dovrà essere sottoposto alla visita del pediatra, sono i carabinieri della compagnia di Montesilvano a indagare su una vicenda che, per quanto grave, non lascia ipotizzare altri reati che l'omissione di soccorso, le lesioni e la fuga. Quanto basta per contribuire ad esasperare gli animi dei tanti residenti che ieri pomeriggio hanno manifestato solidarietà e collaborazione alla famiglia del bambino, dicendosi pronti a sostenerla con le testimonianze e il supporto di fronte a eventuali ritorsioni.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Caos cinghiali per le strade del Cilento: quattro cuccioli uccisi da auto pirata

di Antonio Vuolo

CASAL VELINO 13.06.2015 - Il problema dei cinghiali torna a farsi sentire. Nella serata di ieri, un'automobilista ha investito ed ucciso quattro cuccioli ad Acquavella, nel comune di Casal Velino. La scoperta è stata fatta successivamente da altri automobilisti. Sono frequenti ormai i casi di cinghiali che attraversano le strade, causando incidenti stradali. Intanto, il popolo del web si divide: da una parte gli animalisti che sbottano contro il "pirata" della strada che avrebbe dovuto fermarsi, dall'altra cittadini ed agricoltori esasperati per i problemi causati dai cinghiali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ha investito ciclista ed è fuggito, denunciato pirata strada a Gorizia

12.06.2015 - Un mese fa aveva investito un ciclista a Gorizia, senza fermarsi a prestargli soccorso. Il pirata della strada è stato individuato e denunciato per lesioni personali e omissione di soccorso. Le indagini, svolte dai militari della guardia di finanza di Gorizia e dalla polizia locale del capoluogo isontino, hanno permesso di risalire al presunto responsabile grazie alle testimonianze raccolte e ai filmati di impianti di videosorveglianza della zona. Il proprietario del veicolo, un cinquantaseienne di Gorizia, dopo aver negato ogni responsabilità, poi, nel corso dell'interrogatorio delegato dalla procura di Gorizia, quasi a volersi liberare da un peso, ha ammesso di aver investito il ciclista e ha spiegato di essere fuggito perché convinto fosse rimasto illeso. Dalle indagini è emerso che il veicolo era senza revisione. Il ciclista investito è guarito dopo una ventina di giorni di convalescenza.

Fonte della notizia: adnkronos.com

VIOLENZA STRADALE

Manin: tenta di investire la moglie e fa strage di auto, arrestato

Un genovese di 34 anni con numerosi precedenti di polizia per reati contro la persona e contro il patrimonio è stato arrestato dalla polizia. Secondo l'accusa avrebbe tentato di investire la moglie in piazza dello Zerbino, davanti a un supermercato

13.06.2015 - Nella tarda mattinata odierna la polizia ha arrestato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate, Pietro Di Miceli, genovese di 34 anni, soggetto gravato da numerosi precedenti di polizia per reati contro la persona e contro il patrimonio. In particolare, nel corso di apposito servizio, il personale della sezione criminalità diffusa della Squadra Mobile ha rintracciato, regolarmente parcheggiata, l'autovettura utilizzata dall'uomo, l'altro ieri intorno alle 19, per tamponare violentemente e ripetutamente l'autovettura della compagna, di 39 anni, in piazza dello Zerbino, nella zona di Manin. Fatti per i quali il 34enne, in stato di irreperibilità, era stato denunciato all'autorità giudiziaria competente per i reati di lesioni personali, violenza privata, minacce e danneggiamento aggravati. Durante l'appostamento degli agenti nei pressi dell'auto, il 34enne è arrivato a bordo di un motoveicolo e ha prelevato dall'auto un borsone, con l'evidente intenzione di allontanarsi da Genova per evitare l'arresto. La sera dell'11 giugno, oltre all'azione violenta nei confronti della moglie, il 34enne ha provocato lesioni a un passante e minacciato di morte un agente, entrambi accorsi in aiuto della donna, oltre ad aver danneggiato sette autovetture, che ha investito nel corso delle pericolose manovre. Prontamente bloccato, il 34enne ha reagito in maniera violenta, colpendo il personale operante con diverse gomitate e provocando loro lesioni giudicate poi guaribili in cinque giorni. Nel corso della perquisizione è stata rinvenuta e sequestrata una dose di cocaina per un peso di circa 1 grammo, nonché la somma contante di 1.100 euro.

Fonte della notizia: genovatoday.it

CONTROMANO

Contromano a San Pietro Maddalena. Sfiolata tragedia

Anziano alla guida di un'auto di ritorno dal Frangipane semina il panico in via Maddalena

di Gianni Vigoroso

ARIANO IRPINO 14.06.2015 - Ha imboccato contromano la strada che in maniera furbesca molti utilizzano per bypassare la statale 90 delle Puglie ed immettersi direttamente su Corso Vittorio Emanuele. Strada che invece dovrebbe essere utilizzata solo per raggiungere Rione San Pietro come fanno normalmente i mezzi pubblici. Protagonista dell'episodio un settantenne insieme alla moglie in auto di ritorno dall'Ospedale Frangipane. La tragedia in quel tratto della novanta che poco distante conta già alcuni morti, è stata evitata solo per un soffio questa mattina. Una multipla che proveniva da Grottaminarda e viaggiava in direzione Foggia solo per una frazione di pochissimi secondi non ha centrato in pieno la vettura con la coppia di anziani a bordo, sbucata all'improvviso di fronte. Episodi che accadono con troppa frequenza su questo tratto di strada soprattutto all'ingresso del Rione, nel punto esatto mostrato dalla foto.

Fonte della notizia: ottopagine.it

INCIDENTI STRADALI

Drammatico schianto contro il guard-rail: giovane di 18 anni muore sul colpo La dinamica del sinistro è al vaglio agli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale di Ravenna, che hanno proceduto ai rilievi di legge

14.06.2015 - La piccola utilitaria ridotta ad un ammasso di lamierie dopo uno schianto terribile contro il guard-rail. A perdere la vita un giovane di 18 anni. Un altro, 22 anni, invece se la caverà. Sono le drammatiche conseguenze dell'incidente stradale avvenuto nel cuore della nottata tra sabato e domenica lungo la Reale, a Ravenna. La dinamica del sinistro è al vaglio agli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale di Ravenna, che hanno proceduto ai rilievi di legge. La 'signora nera' ha colpito intorno alle 4.30. I due giovani stavano percorrendo la Reale a bordo di una "Renault Modus". Al volante si trovava il 22enne lughese N.M, le sue iniziali. La vettura procedeva con direzione di marcia Ravenna-Ferrara, quando improvvisamente, il conducente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi contro il guard-rail a protezione del ponticello di un canale in via Bagarina. L'urto è stato violento, con l'anteriore dell'utilitaria completamente distrutto. Nell'impatto la vita del 18enne di Bagnacavallo M.C si è spezzata sul colpo. I sanitari del 118, arrivati sul posto con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, affiancati dai Vigili del Fuoco, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il 22enne ha riportato lesioni di media gravità ed è stato trasportato all'ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna. La strada è rimasta chiusa fino alle 7. Per la viabilità sono intervenuti i Carabinieri.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Schianto terribile nella notte, 34enne muore sul colpo Ancora sangue sulle strade bresciane: nella notte tra sabato e domenica in Via Castello ad Adro perde la vita il 34enne Fabio Vezzoli, morto sul colpo dopo essersi schiantato contro un muro

14.06.2015 - Ancora sangue sulle strade bresciane. L'ennesima vittima di un sabato notte da dimenticare è il 34enne Fabio Vezzoli, morto sul colpo verso le 3.30 di questa mattina mentre stava rientrando a casa: lui abitava ad Adro, l'incidente è avvenuto proprio in paese, in Via Castello. Pare abbia improvvisamente perso il controllo della vettura, mentre la carreggiata svoltava a sinistra dopo un lungo rettilineo. Per strada c'era soltanto lui, il volante non ha girato quando invece sarebbe dovuto succedere, il suo Suv nero è finito dritto contro un muro. Come detto, non c'è stato niente da fare. Inutili i soccorsi del 112, sul posto con ambulanze e camion dei pompieri. Per i rilievi la Polizia Stradale. Le operazioni di recupero si sono protratte fino all'alba. Seguiranno aggiornamenti.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Centauro cade in curva e muore

Cesare Zennaro 36 anni di Sala Baganza, il mortale incidente è avvenuto nel Bresciano

14.06.2015 - E' morto in sella alla sua passione. Cesare Zennaro 36 anni di Sala Baganza ha avuto un incidente in moto sabato pomeriggio nel Bresciano. Per lui non c'è stato nulla da fare. Cesare Zennaro motociclista al 100 per 100 stava andando a partecipare alla Ventimila pieghe una corsa verso le Dolomiti. Ad una curva la caduta e in un attimo il buio, la morte.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Nel Casertano centauro muore a 43 anni

Giovanni Capone sulla Statale Domiziana cade con il suo scooter

CASERTA, 14 GIU - Incidente stradale mortale nel Casertano: sulla statale Domiziana, nel comune di Castel Volturno, all'altezza del chilometro 26,500, un centauro è morto cadendo a terra con il suo scooter dopo averne perso il controllo. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli; l'uomo indossava il casco. La vittima si chiamava Giovanni Capone, di 43 anni, noto in quanto titolare di un supermercato della zona. Sono al lavoro i carabinieri della Compagnia di Mondragone.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale nel tunnel di Garibaldi: motociclista morto

L'uomo ha sbandato ed è andato a sbattere contro il muro. Per lui nulla da fare

14.06.2015 - Incidente mortale, nella notte tra sabato e domenica, all'interno del tunnel tra Porta Nuova e Garibaldi. Un motociclista, mentre procedeva verso la stazione di Garibaldi, ha sbandato ed è andato a sbattere contro il muro. L'uomo è deceduto. E' successo qualche minuto prima delle quattro. Sul posto la polizia locale e un'ambulanza ed un'automedica del 118, che non hanno potuto far altro che constatare la morte del centauro.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Auto contro scooter, muore anziano

Lo schianto si è verificato a Stienta, a perdere la vita è stato Antonio Poli di Occhiobello

STIENTA (ROVIGO), 14 giugno 2015 - Incidente mortale a Stienta in seguito a uno scontro tra un'auto e uno scooter. A perdere la vita è stato Antonio Poli, 72 anni di Occhiobello. La tragedia si è verificata poco dopo le 13 sulla strada Regionale all'altezza dell'incrocio semaforico. La dinamica del sinistro (al vaglio dei carabinieri) è apparsa abbastanza chiara fin dai primi momenti, anche grazie alle testimonianze di chi era presente. Il luogo dell'impatto infatti è praticamente di fronte al bar pasticceria 'L'angolo goloso', uno dei locali più frequentati del paese. Il conducente dell'auto, secondo le prime ricostruzioni, si sarebbe fermato davanti al locale, alla propria destra in direzione Gaiba, per chiedere informazioni e poi, una volta ottenuto le notizie di cui aveva bisogno, sarebbe ripartito tentando una disgraziata inversione del senso di marcia per portarsi sull'altro lato della carreggiata, in direzione Occhiobello. Lo scooterista, deceduto un paio d'ore dopo l'impatto, proveniva proprio da quella direzione e non è riuscito ad evitare l'automobile, a quel punto di traverso sulla strada.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Non ce l'ha fatta l'anziana investita sulle strisce da un'auto in svolta

La vittima abitava nella zona di don Giovanni Verità. A ricostruire la dinamica della sciagura la pattuglia della sezione di polizia stradale del Caps di Cesena.

14.06.2015 - Non ce l'ha fatta Silvana Mengozzi, l'anziana investita giovedì scorso in corrispondenza dell'intersezione tra via Anita Garibaldi e via IX Febbraio, praticamente davanti al parcheggio del Caps. Ad investire la donna, 81 anni, una Peugeot 308 condotta da un italiano di 58 anni, che stava svoltando in via Anita Garibaldi. L'impatto non è stato particolarmente violento, ma a peggiorare la situazione è stata anche l'anziana età e il fisico esile. L'81enne è stata portata all'ospedale Bufalini di Cesena in condizioni di massima gravità. Ma il suo cuore non ha retto alle lesioni. La vittima abitava nella zona di don Giovanni Verità. A ricostruire la dinamica della sciagura la pattuglia della sezione di polizia stradale del Caps di Cesena.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Scontro tra auto sull'Adriatica allo svincolo di Tagliata: 5 feriti tra cui 2 bambini Sul posto il personale di Romagna Soccorso ha operato con tre ambulanze e l'auto col medico a bordo, affiancati dai Vigili del Fuoco di Cervia

14.06.2015 - E' di cinque feriti, tra cui anche due bambini, il bilancio di uno scontro tra auto avvenuto nella nottata tra sabato e domenica lungo la Statale 16 Adriatica, all'altezza dello svincolo di Tagliata di Cervia. Nella carambola sono rimasti coinvolti una "Mercedes" ed un "Citroen Berlingo". Sulla dinamica sono in corso gli accertamenti del caso da parte degli agenti della Polizia Stradale di Lugo, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Il fatto è avvenuto intorno alle 2.30. Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, i due mezzi procedevano entrambi con direzione di marcia Ravenna-Rimini quando è avvenuto il contatto. L'impatto ha spinto entrambi i veicoli nella corsia opposta, concludendo la corsa nel fossato che costeggia la carreggiata. Fortunatamente in quell'istante non sopraggiungeva nessuno. La peggio l'ha riportata una 52enne, che si trovava a bordo del Berlingò: sempre cosciente durante le operazioni di soccorso, è stata trasportata col codice di massima gravità all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Con lei al trauma center del nosocomio cesenate è stato ricoverato anche un 46enne, giunto col codice di media gravità. Nella "Mercedes" viaggiavano due bambini, un maschio di 6 ed una femmina di 10, insieme al padre 41enne. Tutti sono stati portati in ambulanza al "Santa Maria delle Croci". Le loro condizioni fortunatamente non destano preoccupazioni. Sul posto il personale di Romagna Soccorso ha operato con tre ambulanze e l'auto col medico a bordo, affiancati dai Vigili del Fuoco di Cervia. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno regolato la viabilità.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale sulla Variante, due persone ferite

14.06.2015 - Nella serata di ieri, i Vigili del Fuoco di Avellino sono intervenuti sulla strada Statale 7 bis, Variante, in prossimità del carcere per un incidente stradale che ha visto coinvolte tre autovetture. Due le persone ferite, di cui una incastrata e successivamente liberata con le manovre del caso e consegnata alle cure del personale sanitario. È ora ricoverata presso l'ospedale "Moscati" di Avellino. I veicoli incidentali sono stati messi in sicurezza.

Fonte della notizia: irpinianews.it

Incidente stradale sulla Paullese: due ragazze ferite Lo scontro tra due automobili verso le sei di domenica mattina

14.06.2015 - Incidente stradale tra due automobili sulla statale Paullese, all'altezza di Peschiera Borromeo, nella prima mattinata di domenica 14 giugno. Ferite due ragazze di 24 e 25 anni. Lo scontro è avvenuto dieci minuti prima delle sei. Sul posto i carabinieri di San Donato per i rilievi. Allertate anche due ambulanze e l'elisoccorso del 118. Le due giovani sono state trasportate al Niguarda e al San Raffaele in codice giallo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale in via Lanza di Scalea, autocarro sbanda e si ribalta

E' rimasto miracolosamente illeso il conducente di un autocarro. E' successo poco dopo le 2, nei pressi del distributore del gas. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che stavano percorrendo lo stesso tratto di strada

14.06.2015 - Ha perso il controllo del mezzo pesante e si è ribaltato. E' rimasto miracolosamente illeso il conducente di un autocarro, protagonista di un incidente - per fortuna senza gravi conseguenze - la scorsa notte in via Lanza di Scalea, all'altezza della rotonda. E' successo poco dopo le 2, nei pressi del distributore del gas. L'uomo al volante dell'autocarro di una ditta privata non ha riportato ferite, come hanno accertato i sanitari del 118 giunti sul posto. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che stavano percorrendo lo stesso tratto di strada. Un tratto che a quell'ora, di sabato notte, è assai trafficato per la presenza di alcuni locali aperti fino a tardi. Sono intervenuti anche i carabinieri per monitorare la circolazione, gli agenti della polizia stradale e gli uomini dell'infortunistica che hanno effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, che sarebbe stato autonomo. Il tratto è stato provvisoriamente chiuso per consentire la rimozione del camion incidentato. E' stata proprio la ditta privata proprietaria del mezzo a effettuare le operazioni di rimozione nelle scorse ore.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Voltri: incidente in via Ventimiglia e il traffico va in tilt

Incidente sabato pomeriggio in via Ventimiglia, a Voltri, dove un'auto si è ribaltata fortunatamente senza gravi conseguenze. Disagi al traffico con code e rallentamenti tra Voltri e Pra'

14.06.2015 - Incidente stradale sabato pomeriggio in via Ventimiglia, a Voltri. Nessun ferito, ma tanta paura per il conducente e disagi al traffico nel ponente genovese. L'uomo ha impegnato la curva sotto il cavalcavia dell'autostrada e si è ribaltato con l'auto, le cause sono ancora da verificare.

Nessun ferito, il conducente è riuscito ad uscire dall'abitacolo senza conseguenze, sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 e i vigili del Fuoco. Evidenti disagi al traffico con code e rallentamenti per circa un'ora tra Voltri e Pra'.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidente sul Raccordo Anulare: scontro fra tre auto, un ferito

Code tra gli svincoli di via Anagnina e via Appia. Sul posto la stradale ed i mezzi Anas

14.06.2015 - Un ferito lieve. Questo il risultato di un incidente che ha coinvolto tre vetture avvenuto questa mattina sul Grande Raccordo Anulare. A causa del sinistro si sono registrati rallentamenti con code in carreggiata interna.

CODE E TRAFFICO - In particolare i disagi si sono verificati dal km 41,200 al km 43,700, tra lo svincolo di 'Via Anagnina' e quello di 'Via Appia'. In corrispondenza del sinistro, in carreggiata interna, i veicoli incidentati sono stati temporaneamente spostati sulla corsia di emergenza. Le squadre dell'Anas e della polizia stradale sono presenti sul posto per la gestione della viabilità ed il ripristino della normale circolazione.

Fonte della notizia: romatoday.it

Cade nel fiume Calore con la sua bicicletta, muore ragazzino di undici anni

di Paola Desiderio

CASTEL SAN LORENZO 13.06.2015 - Stava giocando con la sua bicicletta quando è finito nel fiume Calore, in località Piana della Macchia. E' morto così un ragazzino di undici anni, romeno, residente con la famiglia a Castel San Lorenzo. Sul luogo della tragedia i carabinieri del Nucleo

investigativo della compagnia di Agropoli, che stanno ora cercando di accertare la dinamica dell'incidente. Non è chiaro se il bambino sia caduto nel fiume o si sia volontariamente tuffato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Migrante in bici morto investito da auto

L'incidente nel brindisino, vittima 28enne era di origini malesi

CAROVIGNO (BRINDISI), 13 GIU - Un giovane di 28 anni, migrante malese in Italia da alcuni anni con permesso di soggiorno temporaneo, è morto sul colpo investito da un'auto sulla provinciale Carovigno-San Vito dei Normanni, nel brindisino. Il giovane percorreva la strada in bicicletta. Per quanto accertato dalla Polstrada, il giovane sarebbe stato travolto da una Seat Ibiza guidata da un 68enne nei pressi di una struttura che ospita numerosi stranieri in attesa di ottenere lo status di rifugiati politici.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale sull'A4: un morto carbonizzato

L'auto che guidava è uscita di strada e ha preso fuoco. Tre i feriti

13.06.2015 - Incidente mortale sull'A4 nella notte tra venerdì e sabato. Purtroppo c'è una vittima. La vettura su cui viaggiava è uscita di strada intorno alle quattro, apparentemente senza essersi scontrata con altri mezzi. L'auto ha preso fuoco. Tre passeggeri che erano a bordo sono riusciti a scappare: si tratta di due uomini di 48 e 31 anni e di una donna di 48. Il conducente è rimasto intrappolato tra le fiamme. Sul posto i soccorsi del 118 che hanno portato i tre feriti al Sacco: non sono gravi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Bagolino: perde il controllo della moto in curva, muore centauro

Il tragico incidente alle 10.44 di questa mattina a Bagolino. Sul posto l'eliambulanza, ma per il motociclista non c'è stato nulla da fare.

13.06.2015 - L'uomo, di cui non si conoscono ancora le generalità, stava percorrendo la strada che da Bagolino porta ad Anfo quando si è verificata la fatale caduta. Sul posto è volata un'eliambulanza, ma i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Per capire la dinamica si attendono i rilievi della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Sbanda e finisce fuori strada: operaio di 41 anni trovato morto in un campo

La vittima, Pasquale Razzino, avrebbe accusato un malore o un colpo di sonno: sulla strada non ci sono segni di frenata

SPIILIMBERGO (Pordenone) 13.06.2015 - Non c'è stato nulla da fare per il 41enne operaio residente a Fanna, Pasquale Razzino, trovato senza vita stamani in un campo vicino alla strada a Istrago, frazione di Spilimbergo. Il rinvenimento è avvenuto in via Sequals: l'uomo sarebbe stato vittima nella notte di un colpo di sonno o di un malore visto che sulla strada non è stato trovato alcun segno di frenata. I carabinieri di Spilimbergo sono subito intervenuti sul posto per accertare le cause del decesso. Nelle vicinanze del corpo è stata trovata l'auto semidistrutta dell'uomo: tutto lascia pensare che Razzino - di origini meridionali ma da anni in Friuli con moglie e una figlia piccola. - sia rimasto vittima di un incidente per un improvviso malore.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sorpasso fatale, muore nello schianto. Pomeriggio di sangue a Codigoro La vittima è Mauro Mazzocchi, 55 anni. Vani tutti i soccorsi

CODIGORO (FERRARA), 13 giugno 2015 - Non ce l'ha fatta Mauro Mazzocchi. Devastanti le ferite riportate all'interno della carcassa della sua macchina distrutta nella carambola con altre due. Un'altra croce piantata tragicamente sulle strade della nostra provincia e questa volta lo scenario è la via Pomposa sud, tra Codigoro e Pontemaodino, all'altezza del civico 24. Una dinamica ancora tutta da costruire, toccherà alla Municipale intervenuta con i carabinieri di Codigoro per fare viabilità. Tutto è accaduto poco prima delle 16: in quel tratto viaggia Mazzocchi, 55 anni originario di Migliarino ma residente a Codigoro, a bordo della sua Renault Clio. In quel momento, secondo i primi accertamenti, l'uomo avrebbe tentato un sorpasso durante il quale è finito per scontrarsi con un furgone Daily proveniente dalla corsia opposta. Coinvolta anche una terza auto, la Volkswagen Passat che seguiva la Clio e che è riuscita a frenare appena in tempo. L'impatto tra il mezzo di Mazzocchi e il furgone è stato violentissimo, l'uomo è rimasto incastrato e i vigili del fuoco di Codigoro hanno impiegato diverso tempo per estrarlo vivo. Ma le ferite riportate erano gravissime e il suo cuore, nonostante l'arrivo dell'elisoccorso, ha smesso di battere. Ferito, ma in maniera lieve, anche il conducente del Daily. Mauro Mazzocchi viveva in via delle Venezie, una strada provinciale, fuori dal centro abitato di Codigoro, che conduce a Jolanda di Savoia. Persona riservata, faceva l'operaio nell'azienda agricola 'Scalambra' di Codigoro; in particolare accudiva la mandria di mucche. Un lavoro che ancora pochi portano avanti, caratterizzato da risvegli all'alba e di lunghe giornate di lavoro, quasi un'occupazione d'altri tempi. Tuttavia, chi lo ha conosciuto, assicura che Mauro era appassionato del suo lavoro, sicuramente duro, ma che lo portava quotidianamente a contatto con le mucche e i campi dove era nato e cresciuto. Mazzocchi era una persona perbene, mite e tranquilla, casa e famiglia. Pochi svaghi e molto lavoro hanno sempre caratterizzato la sua esistenza. Fino a ieri, quando uno schianto improvviso ha posto fine alla sua ancora giovane vita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro frontale tra moto sulla strada del Muraglione: gravi due centauro Il 28enne faceva parte di una comitiva di cinque di una famiglia di tedeschi della Baviera, con quattro moto

13.06.2015 - Scontro frontale tra moto lungo la strada del Muraglione. Il fatto è avvenuto sabato mattina, intorno alle 10, lungo la Statale 67 Tosco-Romagnola, all'altezza del chilometro 141+100, nei pressi del comune di San Godenzo, in località Casetto. Un turista tedesco di 28 anni, in sella ad una Yamaha 600, si è scontrato frontalmente con una Kawasaki 750 condotta da una 23enne di Dovadola. La peggio l'ha riportata il conducente straniero, trasportato con l'elimedica all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. La dinamica del sinistro è stata ricostruita dagli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano. Il 28enne faceva parte di una comitiva di cinque di una famiglia di tedeschi della Baviera, con quattro moto. In particolare il gruppo percorreva la Statale con direzione di marcia monte-mare. Nell'affrontare una curva a destra, il conducente della Yamaha 600 è finito contro la Kawasaki del centauro romagnolo, che procedeva in direzione del Passo del Muraglione. L'impatto è stato particolarmente violento. Il 28enne ha riportato le conseguenze peggiori. Soccorso dal personale del 118, dopo esser stato stabilizzato è stato portato al Trauma Center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Il 23enne è stato trasportato invece in ambulanza al "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiavazzo.

Fonte della notizia: forlityday.it

Savona, incidente nella notte in corso Svizzera: centauro al Santa Corona Un uomo a guida di una moto ha perso il controllo del mezzo, riportando nella caduta alcune lesioni. Lo scontro è avvenuto all'altezza del distributore di benzina

13.06.2015 - Incidente questa notte a Savona in corso Svizzera. Un uomo a guida di una moto ha perso il controllo del mezzo, riportando nella caduta alcune lesioni. Lo scontro è avvenuto

all'altezza del distributore di benzina. Ad intervenire sul posto un'automobile e la Croce Bianca di Savona. Il centauro è stato trasportato all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Fonte della notizia: savonanews.it

**Melegnano. Scontro auto moto: centauro perde arto, grave passeggero
Due elicotteri del 118 hanno portato il conducente della moto al San Gerardo di
Monza e la passeggera al Niguarda di Milano**

MELEGNANO, 13 giugno 2015 - Un grave incidente stradale è avvenuto stamane alle ore 8.28 a Melegnano lungo la via Emilia. Per cause in fase di accertamento una auto e una moto si sono scontrate. Sul posto oltre alla Polizia Locale di Melegnano, sono giunte subito diverse ambulanze e due elicotteri del 118 Milano, una proveniente da Milano, l'altro da Como. Dopo esser stati stabilizzati sul posto, i due feriti sono stati portati sugli elicotteri. Il conducente della moto, un ragazzo di 28anni, è stato portato in codice rosso al San Gerardo di Monza con amputazione ad un arto inferiore; la donna, una 27enne, che era a bordo della moto, è stata portata in codice rosso a Niguarda. Illeso il conducente dell'auto. Sul posto l'elisoccorso di Milano e di Como.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Incidenti sulle strade del lago. Grave un centauro a Mandello

MANDELLO DEL LARIO 13.06.2015 - Drammatico incidente questa mattina, sabato 13 giugno, poco prima delle ore 8.00 lungo la Strada Provinciale 72 all'altezza del ristorante La Tavernetta. Un uomo di Sondrio, che percorreva la strada in direzione nord (da Abbadia verso Mandello), probabilmente a causa dell'asfalto scivoloso per la pioggia, ha perso il controllo della sua moto, andando a sbattere violentemente contro il palo di un cartello stradale. Incidenti, con conseguenze meno gravi, anche sulla SS36.

Fonte della notizia: leconews.lc

**Incidente stradale a Posillipo: coinvolti due giovani
Un camioncino bianco ha tamponato uno scooter sul quale erano in sella due giovani,
facendoli ruzzolare sull'asfalto. Per fortuna hanno riportato solo lievi ferite**

13.06.2015 - Incidente stradale in via Santo Strato a Posillipo a pochi passi da Marechiaro. Un camioncino bianco ha infatti tamponato uno scooter sul quale erano in sella due giovani, facendoli ruzzolare sull'asfalto. Alcuni passanti, che hanno assistito all'incidente, hanno subito chiamato il 118 per far soccorrere i due ragazzi, che per fortuna hanno però riportato solo lievi ferite, grazie soprattutto alla presenza dei caschi e hanno rifiutato il trasporto in ospedale.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Incidente stradale a Cinisello Balsamo: due uomini a piedi investiti
E' successo sabato mattina**

13.06.2015 - Incidente stradale a Cinisello Balsamo sabato mattina, intorno alle nove e un quarto. In via Segantini due uomini a piedi (di 71 e 52 anni) sono stati investiti da un mezzo. Oltre alla polizia locale per i rilievi, sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118 con tre ambulanze ed un'automedica. Secondo quanto diramato dall'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza), uno dei feriti è stato portato al pronto soccorso del Fatebenefratelli di Milano in codice giallo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale a Gessate: uomo a piedi investito, portato al Niguarda L'uomo è stato portato in ospedale in elicottero

13.06.2015 - Un uomo di 42 anni è stato investito mentre era a piedi, nella notte tra venerdì e sabato, a Gessate in zona Villa Fornaci, per la precisione in via Manzoni. E' successo intorno alle sei meno venti. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di Cassano d'Adda. Allertato anche l'elisoccorso del 118, con cui il ferito è stato portato all'ospedale Niguarda di Milano.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Faenza, perde il controllo dell'auto e si ribalta: è grave Spettacolare incidente sulla "Madrara". Ferito elitrasmportato a Cesena

di Luigi Scardovi

FAENZA (RAVENNA), 13 giugnom 2015 - E' stato trasportato con l'elicottero di 'Romagna Soccorso' al 'Trauma center' dell'ospedale 'Bufalini' di Cesena, l'automobilista 25enne nativo di Castel san Pietro Terme, protagonista questa mattina di una paurosa uscita di strada lungo la strada provinciale 'Madrara', in territorio comune faentino, anche se a poche centinaia di metri dal confine con quello di Cotignola e di Russi. Nonostante l'impressionante volo, non sarebbe in pericolo di vita. Il giovane stava percorrendo al volante di una 'Fiat Punto' la via Madrara con direzione di marcia Russi-Cotignola, quando per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Faenza 'Borgo Durbecco', ha improvvisamente perso il controllo del mezzo 'volando' in un campo di grano sulla sua destra. L'auto, come impazzita ha puntato il terreno, accartocciandosi ed arrestandosi, ruote all'aria, tra il fossato ed il campo. Sul posto un'ambulanza, l'elicottero del '118', una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Lugo e, per i rilievi, i carabinieri della stazione del 'Borgo' coadiuvati dai colleghi di Russi che hanno provveduto a regolare il traffico.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Auto sbanda in A1, grave il conducente sbalzato fuori: lunghe code in corsia sud E' successo in mattinata nei pressi dell'area di sosta Laterina: il ferito trasportato a Siena

AREZZO, 13 giugno 2015 - Caos in Autosole per un incidente avvenuto in mattinata nel quale un bergamasco di 67 anni è rimasto gravemente ferito. E' successo poco prima delle 10 in corsia sud, nei pressi dell'area di parcheggio di Laterina. L.A. ha fatto tutto da solo, almeno secondo la prima ricostruzione. La sua auto è improvvisamente sbandata e si è poi ribaltata, catapultandolo sull'asfalto, fuori dall'abitacolo. Immediati i soccorsi, con un'ambulanza del 118 e la polizia stradale di Battifolle che è intervenuta per mettere in sicurezza l'Autosole. Il ferito è stato trasportato all'ospedale della Gruccia e di là, vista la gravità delle conseguenze, al policlinico delle Scotte in codice rosso. Per lui numerosi traumi al torace, all'addome e al cranio. Ma le conseguenze dell'incidente si sono fatte sentire anche in autostrada, dove si sono formate in corsia sud lunghe code.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sulla Foggia - Manfredonia, scontro auto-moto: feriti due centauri Feriti i due soggetti a bordo del motociclo - un uomo e una donna - trasportati all'ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza' di San Giovanni Rotondo. Le loro condizioni non sarebbero gravi. Sull'accaduto indagano i carabinieri

13.06.2015 - Sono ancora da accertare le cause dell'incidente stradale avvenuto poco dopo le 18, lungo la Strada Statale 89 che collega Foggia a Manfredonia, all'altezza di Amendola. Coinvolti due mezzi, una moto e una vettura: l'impatto è avvenuto lungo la corsia Nord della direttrice.

Feriti i due soggetti a bordo del motociclo - un uomo e una donna - medicati dai sanitari del 118 e trasportati all'ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza' di San Giovanni Rotondo. Dalle prime informazioni raccolte, le loro condizioni non sarebbero gravi. Sul posto, per i rilievi e le

indagini del caso, i carabinieri della compagnia di San Giovanni Rotondo. Dopo un rallentamento di poche decine di minuti, il traffico ha ripreso a scorrere senza difficoltà.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente a Correzzola, moto-auto Centauro elitrasportato: è grave

Lo scontro è avvenuto alle 15 di sabato in via Santa Caterina. La due ruote, per cause ancora al vaglio, ha tamponato la vettura. Sul posto i carabinieri e il 118. Il ferito è stato portato in elicottero in ospedale

13.06.2015 - Grave incidente stradale, nel primo pomeriggio di venerdì, verso le 15, a Correzzola, in via Santa Caterina. Coinvolte una moto Aprilia e un'automobile Fiat Punto.

TAMPONAMENTO. Dai primi riscontri dei carabinieri del Radiomobile di Piove di Sacco, intervenuti sul posto per i rilievi, si è trattato di un tamponamento. La due ruote, per cause ancora in corso di accertamento, è entrata in collisione con la vettura. Sembra che l'auto stesse per ripartire, appena scattato il verde del semaforo, quando sarebbe stata colpita dalla moto sopraggiunta alle sue spalle.

GRAVE IL CENTAURO. L'impatto è stato molto violento e ha sbalzato giù di sella il centauro, un giovane di 24 anni residente a Terrazzo nel Veronese, volato per alcuni metri e poi caduto rovinosamente sull'asfalto. Sul posto si sono precipitati i sanitari del Suem 118. Il motociclista, in gravi condizioni, è stato elitrasportato in ospedale a Padova in area rossa. La sua prognosi è riservata. Al volante dell'auto, un 25enne di Cavarzere, nel Veneziano, rimasto illeso.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Frontale tra moto e furgone Il centauro è in prognosi riservata

Tremendo scontro sulla ex strada statale 394 di Luino. Al momento il 40enne si trova all'Ospedale di Circolo di Varese

LUINO 13.06.2015 - Motociclista si schianta frontalmente contro un furgone: il centauro è in prognosi riservata al Circolo di Varese. L'incidente è avvenuto intorno alle 17 lungo la ormai famigerata ex strada statale 394, già teatro di gravi incidenti, alcuni con esito mortale. Gli agenti della sezione stradale della polizia provinciale di Varese sono immediatamente intervenuti chiarendo la dinamica dell'accaduto e limitando i disagi per gli altri automobilisti in transito. Stando a quanto accertato un gruppo di tre motociclisti viaggiava da Luino in direzione Maccagno. Nell'affrontare un piccolo tornante uno dei motociclisti, 40 anni di Cuveglio, ha invaso l'opposta corsia di marcia schiantandosi contro un furgone che arrivava in direzione contraria. Il motociclista ha avuto la peggio: violentissimo l'impatto. Il quarantenne è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di circolo di Varese. Ferito, anche se in modo più lieve, l'autista del furgone trasportato all'ospedale di Luino. Non è in pericolo di vita. Sono in corso accertamenti sulla velocità dei mezzi al momento dello schianto. Si sta verificando anche perchè il motociclista abbia invaso l'opposta corsia di marcia.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Scontro auto-moto, muore a 41 anni

Massarosa: incidente sulla via di Montramito di fronte al bar Luccio, la vittima è un centauro residente a Stiava

di Roy Lepore e Matteo Tuccini

MASSAROSA 12.06.2015 - Incidente mortale nel tardo pomeriggio di venerdì 12 sulla via di Montramito, all'altezza del bar Luccio. Un centauro di 41 anni residente a Stiava, Giuseppe Capolongo, conosciuto però con il nome di **Marco**, molto conosciuto anche in Darsena dove lavorava, è morto dopo lo scontro tra la sua moto 125 e un'auto. L'incidente è avvenuto intorno alle 20. L'auto, una Citroen C3 guidata da un cinquantenne di Pietrasanta, si è immessa sulla via di Montramito uscendo da un'officina che si trova vicino, proseguendo in direzione Massarosa. In direzione opposta proveniva Marco in sella alla sua moto, e diretto verso Viareggio. Nei pressi del bar Luccio è avvenuto l'impatto violento. Il centauro è finito a

terra sull'asfalto procurandosi traumi molto gravi. Sul posto sono intervenuti l'automedica e l'ambulanza del 118, che hanno trasferito il ferito a sirene spiegate in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Ma il quarantunenne, sposato e padre di una figlia di nove anni, non ce l'ha fatta. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale di Viareggio per i rilievi e la ricostruzione della dinamica dell'incidente. In questo tratto di strada sono avvenuti nel corso degli anni diversi incidenti, molti anche mortali. Si tratta di una strada pericolosa anche per le condizioni pessime dell'asfalto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Tragico incidente a Galliera Veneta frontale auto-camion: muore donna

Lo scontro in viale Europa. Per una 67enne di Tezze sul Brenta, Leda Bernardi, originaria di Cittadella, non c'è stato nulla da fare. La sua Megane si è scontrata con un mezzo pesante, probabilmente in un sorpasso azzardato

12.06.2015 - Incidente mortale, venerdì pomeriggio, alle 17.40, in viale Europa a Galliera Veneta. Per cause ancora in fase di accertamento, un'auto Renault Megane, condotta da una donna di 67 anni, Leda Bernardi, originaria di Cittadella ma residente in via Pasubio a Tezze sul Brenta (Vicenza), si è scontrata frontalmente con un camion della società Isolana Srl di Dogliani (Cuneo), guidato da un macedone 31enne residente a Santa Vittoria d'Alba (Cuneo). INCIDENTE MORTALE. Per la donna alla guida dell'automobile purtroppo non c'è stato nulla da fare. Inutile l'intervento dei sanitari del Suem 118, che non hanno potuto che constatarne il decesso. Sul posto per i rilievi i carabinieri della stazione di Tombolo, che stanno cercando di ricostruire la dinamica del violentissimo scontro. Dai primi riscontri sembrerebbe che a provocare il fatale schianto sia stato un sorpasso azzardato da parte dell'auto. Sul posto anche i carabinieri del Norm per gestire la viabilità.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Brutto incidente a Tribano, donna in bici travolta da un suv: è grave

Una ciclista 60enne del posto è stata investita dalla Nissan di un veneziano, che avrebbe sterzato per evitare un altro veicolo. La ferita è stata trasportata in elicottero in ospedale. La sua prognosi è riservata

12.06.2015 - Grave incidente, venerdì, in centro a Tribano. Una donna di 60 anni del posto è rimasta seriamente ferita dopo essere stata travolta dal suv Nissan di un 40enne del Veneziano.

L'INCIDENTE. La ciclista, sbattuta rovinosamente al suolo, ha riportato serie lesioni. Subito soccorsa dai sanitari del Suem 118, è stata trasportata in elicottero all'ospedale, dove si trova in prognosi riservata. Sul posto i carabinieri per i rilievi e per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'uomo alla guida del suv avrebbe sterzato per evitare una seconda auto, finendo per centrare la bicicletta.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

ESTERI

Giochi europei: sincronette investite, arrestato autista bus

BAKU 13.06.2015 - È stato arrestato il conducente del bus-navetta che giovedì ha investito tre atlete della squadra austriaca di nuoto sincronizzato all'interno del villaggio atleti alla vigilia della prima edizione dei Giochi europei di Baku. Ne dà notizia il ministero degli affari interni dell'Azerbaijan. L'uomo, Vali Akmadov, era stato fermato subito dopo il grave incidente. Due delle tre atlete sono rimaste gravemente ferite e trasferite immediatamente a Vienna, tra le varie accuse contestategli quella di lesioni gravi e altre violazioni del codice della strada. Una delle tre ragazze ferite, la 15enne Vanessa Sahinovic, è stata operata ed è in coma indotto. L'incidente che ha visto coinvolte le tre nuotatrici austriache è stato uno dei temi toccati oggi nella conferenza stampa dal responsabile del comitato organizzatore, Simon Clegg. Clegg ha

escluso che l'autista del bus fosse sotto l'effetto di alcol. «Non c'è assolutamente nulla che faccia pensare che l'alcol abbia avuto un ruolo in questa vicenda», ha detto Clegg.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Taylor Swift dona 15.000 dollari a famiglia coinvolta in incidente stradale
Taylor Swift in cima alle classifiche musicali ma anche di generosità: ha donato 15.000 dollari a una famiglia coinvolta in un incidente stradale

di Domenico D'Alessandro

12.06.2015 - Taylor Swift numero uno nelle classifiche musicali ma anche in quelle della generosità. La cantante americana ha donato quindicimila dollari per aiutare una famiglia coinvolta recentemente in un caso di cronaca tremendo. A Riverside, nel Texas, un incidente stradale ha coinvolto un'auto su cui viaggiavano una donna e suo figlio di sette anni: i testimoni hanno chiamato i vigili del fuoco, per tentare di estrarre le due persone a bordo dell'auto, e al telefono ha inconsapevolmente risposto il marito della donna, nonché papà del bambino. Il caso ha destato particolarmente scalpore negli USA: l'uomo è sotto shock, mentre la moglie e il bambino se la sono cavata, anche se hanno dovuto subire due difficili e lunghissimi interventi chirurgici. Taylor Swift ha raccolto l'appello di un'amica della famiglia coinvolta nello schianto, che ha aperto una pagina Facebook alla ricerca di fondi per aiutarli. Subito il passaparola ha generato una commovente ondata di generosità da parte di semplici cittadini di tutti gli Stati Uniti. La notizia è evidentemente arrivata all'orecchio della cantante regina del pop, che non ci ha pensato su a lungo e ha sborsato 15.000 dollari, circa 13.500 euro. La Swift non è nuova ad azioni così generose: a febbraio aveva donato 50.000 dollari per le scuole di New York. Un assegno non "una tantum" ma simbolo di un impegno continuo, aveva detto il suo entourage.

Fonte della notizia: il giornale.it

MORTI VERDI

Rocca San Giovanni, cade col trattore in una scarpata: morto un settantenne
Giovanni Bellisario era uscito di casa col trattore intorno alle 3 del pomeriggio di venerdì, l'allarme è scattato a ora di cena quando i famigliari, non vedendolo rientrare, si sono preoccupati

ROCCA SAN GIOVANNI 13.06.2015 - Il corpo senza vita di un uomo di settant'anni è stato trovato nella serata di venerdì in località la Foce di Rocca San Giovanni. Giovanni Bellisario, classe 1945, sarebbe morto in seguito a un incidente agricolo. L'uomo era uscito di casa col trattore intorno alle 3 del pomeriggio, ma l'allarme è scattato a ora di cena quando i famigliari, non vedendolo rientrare, si sono preoccupati. Secondo una prima ricostruzione Bellisario sarebbe andato fuori strada col trattore poco dopo essere uscito di casa, finendo in una scarpata: sarebbe morto poco dopo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Lanciano, i carabinieri di Fossacesia e il medico legale Vincenzo Paolucci. La salma è stata trasferita all'obitorio di Lanciano dove probabilmente oggi verrà disposta l'autopsia.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Schiacciato dal trattore, muore 56enne al San Camillo di Roma

ESPERIA 13.06.2015 - Benedetto Di Prete, il 56enne di Esperia che mercoledì pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente agricolo nei pressi della sua abitazione, non ce l'ha fatta. E' morto nell'ospedale San Camillo di Roma. L'uomo stava lavorando in un campo della frazione di Badia a bordo di un trattore. Per cause ancora in fase di accertamento, il mezzo si è ribaltato, schiacciando il conducente. Sul posto sono subito sopraggiunti i suoi familiari e i medici del 118. Fin da subito sono state le gravissime condizioni dell'uomo che è stato trasportato per mezzo di un'eliambulanza al San Camillo di Roma. Purtroppo, dopo due giorni Di Prete ha smesso di vivere a causa delle gravi ferite e fratture multiple riportate in seguito all'incidente.

Fonte della notizia: temporeale.info

SBIRRI PIKKIATI

**Insulta e aggredisce i carabinieri: arrestato un pluripregiudicato
L'uomo si è avvicinato a piedi ai militari impegnati in un posto di blocco a Carugate lungo la strada provinciale 208: visibilmente alterato ha iniziato a insultarli e poi a colpirli**

13.06.2015 - Pesanti insulti, parolacce e offese sia personali che alla divisa dell'Arma. Uno show di cattivo gusto quello messo in scena da un uomo italiano di 47 anni pluripregiudicato la scorsa notte a Carugate nei confronti dei carabinieri. Mentre i militari dell'Arma erano impegnati in un posto di blocco lungo la strada provinciale 208 il 47enne, visibilmente alterato forse a causa dell'eccesso di alcol, li ha raggiunti a piedi. Si è diretto subito verso i carabinieri e una volta in prossimità degli uomini in divisa ha iniziato a insultarli. Prima offese personali e poi attacchi alla categoria. I carabinieri attoniti hanno cercato di calmare l'uomo e di farlo ragionare ma il 47enne non ne voleva proprio sapere e dalle parole è addirittura passato alle mani. I carabinieri non solo sono stati insultati ma anche aggrediti fisicamente. A quel punto i militari hanno dovuto fermarlo e immobilizzarlo e per il 47enne sono scattate le manette per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Gli uomini in servizio colpiti se la sono cavata con qualche abrasione lieve sulle braccia. In attesa del giudizio per direttissima l'uomo è stato accompagnato a casa propria a Cologno Monzese. Diversi i precedenti che il 47enne ha alle spalle a cui si aggiunge ora anche questo incredibile e vergognoso episodio.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Senza documenti non si ferma all'alt della Polizia. Indagato per resistenza a Pubblico ufficiale

SAN CATALDO 13.06.2015 - Nella tarda mattinata di ieri, gli agenti di una pattuglia della Squadra Nautica della Questura, mentre erano intenti a transitare lungo la Strada Provinciale 366 a San Cataldo, allo scopo di compiere una perlustrazione lungo la costa, giunti presso l'incrocio semaforico con la SP 298 Lecce-Lepore hanno notato una Fiat 500 Abarth, di colore bianco, che si affiancava alla pattuglia, in quanto, il semaforo, segnalava l'obbligo di sosta. I componenti dell'equipaggio hanno avuto modo di guardare la persona che era alla guida e che ha attirato la loro attenzione in quanto era di corporatura robusta, con i capelli completamente rasati ed aveva vistosi tatuaggi sulle braccia. L'attenzione degli uomini della Questura è stata, soprattutto, attratta dal fatto che l'uomo alla loro vista aveva assunto un atteggiamento nervoso. A quel punto gli agenti hanno deciso di fermare il veicolo per un controllo posizionando la pattuglia in una piazzola di sosta dove hanno intimato l'alt. L'autista, a quel punto, però, ha iniziato ad effettuare bruscamente una serie di manovre per sfuggire all'inseguimento, arrivando, addirittura, a cambiare più volte il senso di marcia e costringendo la Polizia ad una serie di spostamenti pericolosi al fine di evitare di essere investiti. Tale condotta si è protratta per alcuni chilometri, fortunatamente, durante l'inseguimento, gli agenti sono riusciti ad annotare il numero di targa che, immediatamente, è stato diramato alle altre pattuglie in zona. Un'altra autovettura della Polizia, rilevato il nome dell'intestatario del veicolo e l'indirizzo, a quel punto, ha raggiunto l'abitazione in attesa del rientro dell'inseguito e, nel primo pomeriggio, atteso che l'uomo non faceva rientro, gli agenti hanno chiesto al padre di contattarlo e dopo circa una mezz'ora fa fatto ritorno a casa. Con gli uomini della Polizza il fermato si è giustificato dicendo che era sprovvisto di documenti, successivamente, è stata effettuata una perquisizione sull'autovettura che non ha dato alcun riscontro. Al termine degli accertamenti il guidatore della Fiat 500 è stato indagato in stato di libertà per resistenza a Pubblico ufficiale. Inoltre gli sono state contestate numerose infrazioni al Codice della Strada.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Castel Volturno (CE). Denunciata 29enne per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale

13.05.2015 - La Polizia di Stato ha denunciato M.L.P. 29enne di Formia, per minacce e inosservanza al Foglio di Via Obbligatorio emesso dal Questore di Caserta. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri gli agenti del Commissariato di P.S. di Castel Volturno, nel corso di un servizio di controllo del territorio sono intervenuti sulla Domitiana ove, a bordo di un autobus, era stata segnalata la presenza di una giovane donna che viaggiava sprovvista di biglietto e che minacciava il personale di linea cui rifiutava di fornire le proprie generalità. I poliziotti sono immediatamente intervenuti per riportare la calma ma la donna, alla vista degli agenti, ha cominciato a minacciare anche questi ultimi nel tentativo di sottrarsi al controllo. Condotta negli uffici del Commissariato la donna è stata compiutamente identificata. Gli agenti hanno accertato che la giovane, con precedenti di polizia, era destinataria del Foglio di via Obbligatorio dal Comune di Castel Volturno, emesso dal Questore di Caserta. M.L.P. è stata denunciata per minacce e oltraggio a PP.UU., minacce ad incaricato di Pubblico Servizio, rifiuto di fornire le proprie generalità e violazione del F.V.O.

Fonte della notizia: larampadinapoli.com

Savona, disturbo della quiete pubblica: rumeno ubriaco denunciato per resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale

Alla vista degli agenti, l'uomo ha inveito contro di loro, si è rifiutato di fornire le proprie generalità ed infine ha tentato di sottrarsi al controllo cercando di fuggire

13.06.2015 - Ieri sera, i poliziotti della Questura hanno denunciato in stato di libertà un ventottenne, di origine rumena, con l'accusa di resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale ed ubriachezza. I poliziotti, intervenuti a seguito di una segnalazione di persona presumibilmente ubriaca che arrecava disturbo, hanno fermato l'uomo per identificarlo. Alla vista degli agenti, l'uomo ha inveito contro di loro, si è rifiutato di fornire le proprie generalità ed infine ha tentato di sottrarsi al controllo cercando di fuggire. A quel punto è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: savonanews.it

Ubriaco al volante distrugge la macchina e sferra un pugno al poliziotto

Brutto incidente nella notte ad Arcola. Miracolosamente illesi i ragazzi a bordo. Il conducente reagisce male per il ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza e si scaglia contro l'agente, procurandogli lesioni guaribili in venti giorni.

di Selene Ricco

VAL DI MAGRA 12.06.2015 - Miracolosamente illesi i due ragazzi a bordo di una Lancia Musa, che nella notte dopo aver decisamente esagerato con gli alcolici, hanno avuto un brutto incidente ad Arcola. Il conducente, un giovane di ventitré anni di Sarzana, era in compagnia di un amico appena diciottenne. Entrambi, controllati dalla Polizia stradale, prontamente intervenuta, si trovavano in evidente stato di ebbrezza. Evidente perché si esprimevano con frasi disconnesse e prive di ogni senso logico. Gli agenti hanno quindi sottoposto il conducente alla prova dell'alcoltest, risultata tre volte superiore al limite consentito. Il ragazzo, una volta informato delle conseguenze a cui sarebbe andato incontro, ha risposto in maniera decisamente aggressiva: prima limitandosi a offese, anche pesanti, nei confronti del poliziotto, e dopo scagliandosi contro lo stesso. Nella colluttazione, il giovane gli ha sferrato un pugno alla mascella, per effetto del quale l'uomo è caduto a terra, riportando lesioni al ginocchio destro e una prognosi di venti giorni. Il ragazzo, con l'ausilio dell'altro agente presente, è stato immobilizzato. Nel frattempo è giunta sul posto anche un'altra pattuglia della Polizia stradale. Il giovane è stato denunciato in stato di libertà per i reati di violenza, lesioni, resistenza al pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza e per aver generato un incidente in stato di ebbrezza. Di sicuro, potrà scordarsi la patente per almeno due anni.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com